

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCVI

n. 2

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO RECANTE RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA (CRI)

(Aggiornata al 31 dicembre 2013)

(Articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178)

Presentata dal Ministro della salute
(LORENZIN)

Trasmessa alla Presidenza il 20 marzo 2014

PAGINA BIANCA

CROCE ROSSA ITALIANA
Avv. Francesco Rocca
Presidente Nazionale



PROT. CRI/CC/0012617 del 21.11.2014

All. 1 relazione

Al Ministero della Salute
-Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione
Direzione Generale Ricerca Sanitaria e Biomedica e
della Vigilanza sugli Enti
Viale Giorgio Ribotta,5 00144
00187 ROMA
(All'att.ne del Dr. Massimo Casciello e Dr. Salvatore Aglione)

Al Collegio unico dei revisori dei conti CRI
Sede

Al Magistrato delegato dalla Corte dei Conti
Sede

e, p.c. **Al Capo di Gabinetto del Ministro della Salute**
Cons. Mario Alberto Di Nezza

Oggetto : Croce Rossa Italiana aggiornamenti sull'applicazione del D.Lgs 178/2012

Con riferimento agli adempimenti previsti dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana ex D.Lgs 178/2012 e successive modificazioni, facendo seguito alle precedenti comunicazioni di questa Sede Centrale prot 8201/13 e prot. 36486/2013 si inoltra una relazione aggiornata sullo stato di attuazione del decreto alla data del 31 dicembre 2013 (All.1).

Si resta a disposizione per quant'altro possa occorrere.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Patrizia Ravaioli

Il Presidente Nazionale
Avv. Francesco Rocca

**Stato di attuazione delle disposizioni del Decreto Legislativo
28 settembre 2012 n. 178 e successive modifiche
Aggiornamento semestrale dal 1° giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013**

Il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, e successive modifiche, prevede una graduale privatizzazione dell'Ente CRI, distinta in quattro fasi. Tale calendario, come spiegato in dettaglio successivamente, ha subito variazioni per effetto delle modifiche al D. lgs 178/2012 approvate da Parlamento con Legge 30 ottobre 2013, n. 125 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*:

- **una prima fase**, che si è conclusa il 27 gennaio 2013, in cui la CRI ha assunto centralmente e sul territorio, un ordinamento democratico provvisorio, predisponendosi - con una serie di atti gestionali e di programmazione da adottarsi entro il 31 dicembre 2013 - alla fase successiva;

- **una seconda fase, dal 1 gennaio 2014**, che prevedeva originariamente la costituzione di una associazione privata di interesse pubblico della Croce Rossa Italiana, da qualificarsi come associazione di promozione sociale, alla quale avrebbero dovuto essere trasferiti tutti i compiti svolti prevalentemente da volontari; l'“Ente Croce Rossa”, cambiando denominazione, avrebbe dovuto dalla stessa data svolgere funzioni di supporto tecnico-logistico dell'attività dell'Associazione, operando altresì come intestatario di beni e personale, da porre a disposizione dell'Associazione temporaneamente e a titolo gratuito. Durante questa fase il nuovo Ente avrebbe dovuto gestire il patrimonio per ripianare i debiti e provvedere a ricollocare il personale in eccedenza (salvo quello assunto con contratti di diritto privato dall'Associazione). Tale seconda fase è stata modificata con Legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione con modifiche del decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. La seconda fase, nella nuova formulazione prevede, ora, che:

- l'attuale Ente Pubblico Croce Rossa Italiana mantenga l'attuale status di Ente Pubblico - senza modificarsi in Ente Strumentale alla Croce Rossa - per ulteriori 12 mesi, fino al 31 dicembre 2014;
- la CRI abbia una struttura territoriale a gestione diversificata: i livelli Centrale/Regionale permangono nel perimetro dell'Ente Pubblico mentre i livelli provinciale/locale accedano alla gestione privatizzata pur permanendo nel quadro dell'Associazione (e non dell'Ente Pubblico);
- I Comitati Locali e Provinciali, (salvo i Comitati Provinciali di Trento e Bolzano) dal 1 gennaio 2014 si trasformino in Associazioni di Diritto Privato, anziché in un'unica Associazione di Diritto Privato come originariamente previsto dal D. lgs 178/2012;
- Entro venti giorni dalla data di entrata della Legge di conversione del Decreto Legge 101/2013 i predetti Comitati Locali e Provinciali, con istanza motivata per ragioni di carattere organizzativo, chiedano al Presidente Nazionale della CRI il differimento, comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato.

- Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata.

- una terza fase decorrente dal 1 gennaio 2015 data alla quale la CRI Pubblica si trasforma in Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana e le singole Associazioni di Promozione Sociale, unitamente al Comitato Centrale e ai Comitati Regionali (nonché ai Comitati Provinciali di Trento e Bolzano) danno vita ad un'unica Associazione di Diritto Privato (di cui all'art.1 del D. lgs 178 del 2012 e successive modifiche)

- una quarta fase, decorrente dal 1 gennaio 2017 (originariamente con decorrenza dal 1° gennaio 2016 differita di 12 mesi per effetto del citato provvedimento legislativo di conversione del Decreto Legge 101/2013), in cui l'Ente Strumentale verrà soppresso e posto in liquidazione e tutte le funzioni attualmente esercitate dalla CRI "ente pubblico" verranno trasferite all'Associazione di diritto privato.

Senza descrivere nuovamente quanto svolto dalla Croce Rossa Italiana relativamente alla prima fase nel primo semestre del 2013, per le quali si rinvia alle precedenti relazioni semestrali, in questa sede si indicano le attività e gli adempimenti posti in essere nell'ulteriore semestre e fino alla data del 31 dicembre 2013.

1. Consistenza patrimoniale accertata alla data del 12 giugno 2013 (art 4, comma 1, lettera a)

L'art 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, e successive modifiche, prevede che il Commissario e successivamente il Presidente nazionale, fino al 31 dicembre 2014, con il parere conforme di un Comitato ministeriale, redigono, almeno entro il 31 dicembre 2014, e di seguito aggiornano lo stato di consistenza patrimoniale e l'inventario dei beni immobili di proprietà o comunque in uso della CRI, nonché elaborano e aggiornano un piano di valorizzazione degli immobili per recuperare le risorse economiche e finanziarie per il ripiano degli eventuali debiti accumulati anche a carico di singoli comitati, con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato e alle esigenze di bilancio di previsione a decorrere dall'anno 2013.

Ciò posto e conseguentemente alla nomina dei componenti del predetto Comitato di cui al decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2013, in esito ai procedimenti di ricognizione avviati dal 2009 si è reso possibile accertare la consistenza patrimoniale della CRI, documentata in singole schede, stampate, attraverso l'estrazione dei dati provenienti dagli elenchi informatizzati dell'anagrafica patrimoniale della C.R.I. compilati attraverso operazioni di riscontro oggettivo.

Con Ordinanza Presidenziale n. 249 del 12 luglio 2013 è stata determinata la consistenza patrimoniale nonché l'inventario dei beni immobili di proprietà o comunque in uso della CRI alla data del 12 giugno 2013.

La citata procedura ricognitiva è avvenuta, in aderenza alle indicazioni espresse dall'art. 2, punto primo, della Direttiva Generale del Commissario Straordinario CRI in materia di Patrimonio immobiliare con Circolare del 23 dicembre 2009, che ha consentito di emanare precise indicazioni ai Comitati regionali, provinciali e locali della CRI, affinché venisse consentito al competente Servizio del Comitato Centrale CRI di effettuare il riscontro incrociato con la precedente banca dati,

con il Catasto e con l'Agenzia del Demanio.

Tale riscontro incrociato è finalizzato ad accertare la consistenza patrimoniale presente nei territori afferenti alle Unità territoriali; le risultanze della procedura sono state rese pubbliche nel sito istituzionale e nella rete intranet (fascicolo immobiliare).

2. Istituzione della gestione separata (art. 4, comma 2)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.Lgs. 178 del 2012, e successive modifiche, con Ordinanza Presidenziale del 27 dicembre 2013, n. 0513-2013 è stata avviata la gestione separata. In tale gestione confluiranno:

- i residui attivi derivanti dai crediti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data;
- i residui passivi derivanti dai debiti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data;
- le entrate derivanti dall'alienazione degli immobili prevista dall'art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 178/2012 e successive modifiche.

3. Assunzione dal 1° gennaio 2014 della personalità giuridica dei comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione dei comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano (art. 1-bis, comma 1)

L'articolo 1-bis, comma 1 del D.Lgs. 178 del 2012, e successive modifiche, prevede che i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione dei comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, assumono, alla data del 1° gennaio 2014, la personalità giuridica di diritto privato, sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del codice civile e sono iscritti di diritto nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. Inoltre, il medesimo comma dispone che entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del articolo, i predetti comitati, con istanza motivata con riferimento a ragioni di carattere organizzativo:

- a) possono chiedere al Presidente nazionale della CRI il differimento, comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato;
- b) sulla base delle istanze pervenute, il Presidente, nei successivi dieci giorni, trasmette, ai fini della successiva autorizzazione, al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dal predetto differimento;
- c) le istanze non autorizzate entro il 20 dicembre 2013 si intendono respinte.

Si segnala che tutte le istanze pervenute al Comitato Centrale non presentavano i requisiti fissati dalla norma e che, conseguentemente, nessuna istanza di differimento ha ricevuto la necessaria autorizzazione.

Occorre, tra l'altro, risolvere la problematica dei Comitati locali afferenti le Province di Trento e Bolzano che, ad oggi conservano la natura pubblicistica, attraverso una modifica dell'art. 1 bis del D.Lgs. 178, al fine di allinearli a tutti gli altri comitati presenti sul territorio nazionale che hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato dal 01.01.2014.

Nelle more del decreto di natura non regolamentare del Ministro della Salute in cui sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione, la CRI nel corso del secondo semestre 2013, è stata costretta ad adottare una serie di provvedimenti e atti di indirizzo volti a garantire senza soluzione di continuità i servizi già espletati a livello locale e provinciale per il superiore interesse della collettività e, quindi, a tutela del singolo individuo nel pieno rispetto della Legge (privatizzazione dei comitati prevista ai sensi dell'art.1 bis).

Posto quanto sopra, l'Amministrazione ha ritenuto di:

- istituire con Determinazione del Direttore Generale n.85 del 4 novembre 2013 presso la Direzione Generale una “Cabina di Regia” deputata all’organica attuazione delle disposizioni previste dalla riforma in atto nonché di richiedere al Dipartimento Economico, Finanziario e Patrimonio, al Dipartimento Risorse Umane-ICT e al Dipartimento Attività Socio-Sanitarie delle Operazioni in Emergenza e Volontariato la costituzione di *Task Force* interne deputate ad analizzare, valutare ed esaminare criticità e proporre soluzioni inerenti il processo di privatizzazione di rispettiva competenza;
- diramare le seguenti Circolari:
 1. Circolare prot. CRI/CC/64802 del 7 novembre 2013 inviata anche al Ministro della Salute, sulle modalità e sui requisiti di richiesta di autorizzazione al differimento del termine di ingresso per l’assunzione della personalità giuridica di diritto privato da parte dei comitati locali e provinciali [all.1];
 2. Circolare prot. CRI/CC/73246 del 12 dicembre 2013 del Dipartimento Economico, Finanziario e Patrimoniale sulle disposizioni ai comitati locali e provinciali di procedere entro il 20 dicembre 2013 ad effettuare tutte le operazioni contabili e la chiusura contabile dell’esercizio 2013 inderogabilmente entro il 31 dicembre 2013 in previsione dell’assunzione a decorrere dal 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato dei Comitati locali e provinciali dell’Associazione, con conseguente trasferimento dei relativi rapporti passivi e attivi.[all.2];
 3. Circolare prot. 74619 del 17 dicembre 2013 sull’assetto giuridico dei comitati privatizzati contenente gli adempimenti a carico dei presidenti dei comitati locali e provinciali. Tale circolare del 17 dicembre 2013, inviata anche per conoscenza al Ministro della Salute, acclude fac-simile sulla dichiarazione di adesione allo Statuto CRI, di cui al D.P.C.M. 6 maggio 2005, n.97, da parte dei predetti presidenti [all.3];
 4. Circolare prot. 74940 del 18 dicembre 2013, sugli adempimenti a carico dei comitati locali e provinciali (assetto giuridico e posizione fiscale; al personale; ai rapporti attivi e passivi, gestione finanziaria e di cassa, gestione del patrimonio, locazioni e comodati d’uso, immatricolazioni automezzi, muti e leasing, assicurazioni, convenzioni, accordi e protocolli, contenzioso, archivi) , inviata anche per conoscenza al Ministro della Salute, [all.4];
 5. Circolare prot. 75843/13 del 23 dicembre 2013 che integra la predetta Circolare prot. 74940/2013 in materia di disposizioni sul personale, sul patrimonio e sulla contabilità,[all.5];
 6. Circolare prot. 76395 del 30 dicembre 2013 che ad integrazione della Circolare prot. 74619/2013 indica il CODICE ATECO attualmente utilizzato per indicare la tipologia economica svolta dalla C.R.I-[all.6];
 7. Circolare prot. CRI/CC/76472 del 30 dicembre 2013 contenente le disposizioni operative ed attuative relative alla gestione dei conti correnti ed in particolare al trasferimento, da parte dei Direttori regionali competenti, del 50% della consistenza della cassa risultante al 31 dicembre 2013, [all.7];
 8. Circolare prot. 76506 del 31 dicembre 2013 contenente disposizioni per il rimborso degli oneri del personale utilizzato dai comitati locali e provinciali a partire dal 1° gennaio 2014 ai sensi della Circolare 74940/2013-[all.8];

Inoltre, in data 23 dicembre 2013 si è proceduto ad una prima ricognizione dei comitati locali e provinciali in argomento nonché all’individuazione del nominativo del relativo Presidente o Commissario di ciascun comitato e relativi dati fiscali, il quale assumerà la funzione di legale

rappresentante, della sede legale del comitato stesso da cui è discesa l'adozione da parte del Presidente Nazionale delle seguenti Ordinanze:

- 1. n.492-13 del 23 dicembre 2013: approvazione dei comitati locali e provinciali della regione Liguria che assumeranno la personalità giuridica di diritto privato;**
- 2. n.506-13 del 23 dicembre 2013: approvazione dei comitati locali e provinciali del resto d'Italia che assumeranno la personalità giuridica di diritto privato.**

I predetti provvedimenti dispongono affinché l'unità amministrativa CRI competente provveda a comunicare, qualora eventualmente intervengano entro il 31 dicembre 2013, gli aggiornamenti dei dati degli elenchi dei comitati locali e provinciali che assumeranno la personalità giuridica di diritto privato ai fini dell'adozione da parte del Presidente Nazionale delle conseguenti ordinanze.

All. 1



Croce Rossa Italiana
Direzione Generale

C.R.I./C.C/00
CIRCOLARE

64802/13

Roma 07 NOV 2013

A tutti i Presidenti/Commissari dei Comitati Territoriali
Ai Direttori Regionali
Ai responsabili amministrativi dei Comitati Provinciali e
Locali

e.p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
Dott. Domenico Mastroianni
Ispettore Generale Capo I.G.F.
Dr.ssa Ines Russo
Ispettore Generale Capo - I.G.O.P.

Al Ministero della Salute
Viale Giorgio Ribotta, 5 00144
00187 ROMA
Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione
Direzione Generale Ricerca Sanitaria e Biomedica e della Vigilanza
sugli Enti
Dr. Massimo Casciello
Dr. Salvatore Aglione

Al Collegio unico dei Revisori CRI**Al Magistrato della Corte dei Conti presso la CRI****Al Presidente Nazionale CRI**

A tutti i Dirigenti dei Dipartimenti/Servizi del Comitato
Centrale
Loro sedi

Oggetto: Differimento termine di ingresso – entro e non oltre il 30.06.2014 - del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato di cui alle previsioni dell'articolo 1-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178/2012 e successive modificazioni.

L'articolo 1 bis del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 introdotto dal Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 prevede che i "Comitati Locali e Provinciali assumono alla data del 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato" e che subentrino "in tutti i rapporti attivi e passivi ai comitati locali e provinciali esistenti alla data di entrata in vigore del presente articolo"

Tuttavia, il primo comma del predetto articolo 1 *bis*, prevede la possibilità per i Comitati Territoriali CRI di chiedere al Presidente Nazionale, entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto (quindi entro il 19 novembre 2013), il differimento “.... comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato”. A tal fine la norma prevede che “Il presidente, nei successivi dieci giorni, trasmette, ai fini della successiva autorizzazione, al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti del predetto differimento. Le istanze non autorizzate entro il 20 dicembre 2013 si intendono respinte”.

In ragione del fatto che l'autorizzazione al differimento è disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si è ritenuto necessario concordare con il predetto Dicastero le seguenti modalità operative:

1. l'istanza di differimento sottoscritta dal Presidente del Comitato interessato e trasmessa al Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana entro e non oltre le ore 24 del 19 novembre 2013 a mezzo di posta certificata, va corredata da una relazione tecnico-finanziaria, redatta e sottoscritta dal Responsabile amministrativo ed avallata dal Direttore regionale territorialmente competente.

2. tale relazione tecnico-finanziaria dovrà essere strutturata in due parti e dovrà evidenziare:

A. parte prima) ragioni di carattere organizzativo: si dovranno mettere in evidenza motivi oggettivi specifici ed eccezionali del singolo Comitato. Tali motivi non dovranno essere in nessun caso riferiti a difficoltà organizzative di applicazione concreta della norma che sono - come è evidente - presenti in tutti i comitati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mancata adozione di soluzioni organizzative/gestionali del costituendo soggetto privato);

B. parte seconda) assenza di oneri per la finanza pubblica: la relazione dovrà dimostrare non solo l'assenza di nuovi o maggiori oneri, bensì l'ASSOLUTA ASSENZA DI ONERI per la finanza pubblica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'elaborato dovrà contenere:

a) stato della gestione del bilancio di previsione 2013 con allegata la situazione amministrativa presunta al 31.12.2013, con particolare riguardo alle previsioni di chiusura dello stesso, nonché alla completa definizione dei rapporti debitori nei confronti di tutti i creditori (ivi inclusi, oltre a tutti i fornitori esterni, anche tutti i Comitati, compreso il Comitato centrale). I rapporti debitori da evidenziare in detta relazione saranno anche quelli riferiti al costo del personale a qualsiasi titolo contrattualizzato o utilizzato, incluse le forme di lavoro flessibile;

b) disponibilità di bilancio e di cassa (al netto dei debiti) tale da garantire - senza alcuna anticipazione o ricaduta del debito sul Comitato Centrale - il pagamento di tutte le partite debitorie prevedibili fino al 31 dicembre 2013 e previste nel bilancio 2014 fino al 30 giugno 2014 (calcolando la gestione in dodicesimi fino a tale data).

La predetta istanza con l'acclusa relazione dovrà essere trasmessa a tutti i sottoindicati indirizzi di posta elettronica certificata:

servizio.gestioneseparata@cert.cri.it

servizio.vigilanzaispettivo@cert.cri.it

servizio.componentivolontaristiche@cert.cri.it

Si raccomanda ai Comitati interessati di attenersi alla procedura sopra illustrata ed ai contenuti sopra evidenziati, nonché ai termini temporali previsti tassativamente dall' art.1 *bis* del D.Lgs. 178/2012 e successive modifiche pena il rigetto dell'istanza. Quanto sopra al fine di consentire alla Sede centrale, nella persona del Presidente Nazionale, la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze competente, di una compiuta relazione, da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dal predetto differimento così come previsto dall'articolo in oggetto. Per ogni eventuale chiarimento le SSVV potranno rivolgersi al gruppo di lavoro appositamente costituito, composto dalle dott.sse Paola Folli, Sandra Rocca, Carolina Zannino.

Cordiali saluti

Il Capo Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione
Elisabetta Paccapelo

Il Capo dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale
Nicola Nigro

Il Direttore Generale
Patrizia Ravalli

All. 2

**CROCE ROSSA ITALIANA**
COMITATO CENTRALECodice Fiscale n. 01906610583
Partita IVA n. 01918341005

Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale

Protocollo N.

43246

Rif. Foglio N. _____ del _____
Allegati

CIRCOLARE N. 5 del 12.12.2013

00187 Roma, li

12.12.2013

Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 RDMA
Fax Prot. Gen.: 0644244534
C/C Postale N° 300004Ai Direttori Regionali CRI
Ai Comitati Provinciali CRI
Ai Comitati Locali CRI
LORO SEDI

E, p.c.

Al Presidente Nazionale CRI
Al Direttore Generale CRI
Ai Capi Dipartimento
A tutti i dirigenti del Dipartimento E.F.P.
LORO SEDI**Oggetto: Situazione contabile al 31 dicembre 2013.**

Com'è noto, l'articolo 1-bis del decreto legislativo n. 178/2012, ha previsto che, a decorrere dall'1 gennaio 2014, i Comitati locali e provinciali dell'Associazione CRI assumono la personalità giuridica di diritto privato, con conseguente trasferimento dei relativi rapporti passivi e attivi.

Ciò posto, in accordo con la Direzione Generale della CRI e in attesa che gli organi di vertice dell'Associazione adottino tutti gli atti di propria competenza nel rispetto della suindicata normativa, si invitano Comitati provinciali e locali dell'Ente CRI, tramite il diretto coinvolgimento dei direttori regionali competenti territorialmente, a procedere, entro il 20 dicembre ad effettuare tutte le operazioni contabili di pagamento tramite mandati e di incasso tramite reversali, al fine di definire, alla medesima data, il saldo contabile di cassa presunto a fine esercizio e, conseguentemente, l'importo da attribuire a ciascuna Unità.

Inoltre si raccomanda di effettuare la chiusura contabile dell'esercizio 2013, tramite il Sistema Integrato Contabilità CRI- SICON, inderogabilmente entro il 31 dicembre 2013, al fine di poter elaborare in via anticipata rispetto al passato il rendiconto 2013 da cui risulterà la situazione amministrativa utile all'eventuale determinazione dei suddetti rapporti passivi e attivi, compresi quelli nei confronti di questo Comitato Centrale.

Con l'occasione, per quanto di competenza, si rappresenta la necessità, di acquisire anche l'elenco dei contratti attivi e passivi.

Infine, si invitano i predetti Comitati provinciali e locali a comunicare ai fornitori, e/o contraenti con i quali i medesimi hanno sottoscritto negozi giuridici, a qualsiasi titolo, che dal 1° gennaio 2014 assumeranno la personalità giuridica di diritto privato, subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi.

I Direttori regionali sono invitati ad attivarsi per attuare quanto sopra rappresentato.

Il Capo Dipartimento
Economico Finanziario e Patrimoniale
(Dott. Nicola Niglio)

All. 3

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Centrale
[Presidente Nazionale]



Croce Rossa Italiana

Roma, li 17/12/2013

Protocollo n.: 74619

Rif. Foglio n.: del

Allegati

Oggetto: circolare art. 1 bis del D.Lgs. n. 178/2012 come
modificato dal DL 101 del 2013 convertito in legge
125/2013.

**Ai Presidenti
dei Comitati Regionali C.R.I.**

**Ai Presidenti/Commissari dei
Comitati Provinciali e Locali C.R.I.**

A tutti i Direttori regionali C.R.I.

Pc:

**Al Direttore Generale C.R.I.
A tutti i Dirigenti del Comitato Centrale
Al Collegio dei Revisori**

Al magistrato della corte dei conti

**Al Ministero della Salute
Dott. Giuseppe Chinè
Direttore Ufficio Legislativo
Lungotevere Ripa n. 1 - 00153 - Roma**

**Dr. Massimo Casciello
Direttore Generale della Ricerca Sanitaria
e Biomedica e della Vigilanza sugli Enti
Lungotevere Ripa n. 1 - 00153 - Roma**

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
Dott.ssa Maria Barilà
Direttore Generale
Ufficio Reclutamento e Contenzioso
Corso Vittorio Emanuele 116 - 00100 - Roma**

**Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
Dott.ssa Ines Russo
Ispettore Generale Capo I.G.O.P.
Via XX Settembre, 97 - 00187 - Roma**



Ispettorato Generale di Finanza - I.G.F.
Ispettore Generale Capo
Dott. Domenico MASTROLIANNI
Via XX Settembre, 97 - 00187 - Roma

Al Ministero della Difesa
Al Capo Ufficio Legislativo
Generale di Brigata Carabinieri Paolo Romano

Come è noto in data 1° gennaio 2014 la CRI compirà un importante e significativo passo verso il processo di riorganizzazione con la privatizzazione delle strutture territoriali ad eccezione dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano.

Infatti il D.lgs 178/2012, così come modificato con Decreto Legge 101/2013 e convertito con modificazioni con Legge 125/2013, prevede che a far data dal 1 gennaio 2014 i Comitati Locali e Provinciali assumano la personalità giuridica di diritto privato e siano iscritti di diritto ai registri provinciali delle associazioni di promozione sociale. Si tratta dunque di una **assunzione ope legis della personalità giuridica di diritto privato** che comunque necessita di adempimenti conseguenti benché semplificati.

Nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di natura non regolamentare previsto dall'articolo 1 bis, comma 3 del decreto legislativo 178/2012 e s.m.i., si rende necessario fornire prime indicazioni per rendere operativi i Comitati privatizzati.

La prima operazione da compiere a cura del Presidente/Commissario o di persona da lui incaricata, consiste nell'acquisizione del codice fiscale e della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate provinciale territorialmente competente. A titolo meramente collaborativo ed al fine di semplificare le operazioni per i Comitati Provinciali e Locali si suggerisce di incaricare un unico referente a livello provinciale per la presentazione della documentazione all'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate territorialmente competente richiederà, oltre agli adempimenti di rito (ad es. bolli, ecc.) la presentazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.



1. ATTO COSTITUTIVO

Vista la peculiarità di Croce Rossa Italiana di acquisizione *ope legis* della personalità giuridica di diritto privato, l'atto Costitutivo viene sostituito da un'apposita Ordinanza Presidenziale che effettua una ricognizione di tutti i Comitati Locali e Provinciali esistenti, esplicitandone, per ciascuno:

1. la denominazione,
2. i dati identificativi del Presidente/Commissario che assume la qualifica di legale rappresentante;
3. la sede legale.

Ricordo, come già detto nella mia nota prot. CRI/CC/73719 del 13 dicembre 2013, che la scadenza del mandato dei Presidenti eletti, inizialmente fissato dall'articolo 3, comma 1, lettera b) al 1° gennaio 2014, è stata differita al 1° gennaio 2015 dalla Legge di conversione 125/2013. I Commissari nominati in luogo dei Presidenti dimessisi, nei Comitati che non siano riusciti a completare il procedimento elettorale e nei Comitati di nuova costituzione, hanno invece un mandato che termina con la proclamazione del Presidente che verrà eletto nel corso del prossimo procedimento elettorale.

2. STATUTO

Con riferimento allo Statuto, occorre ricordare che ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del decreto 178/2012 e successive modifiche **continua ad applicarsi lo Statuto C.R.I. di cui al D.P.C.M. 97/2005, fino al 31 dicembre 2015, per quanto compatibile con il Decreto di riordino**. Inoltre ai sensi dell'articolo 8 comma 4, fino al 31 dicembre 2014 la CRI continua ad esercitare i compiti istituzionali di cui all'art 1 comma 4, *"applicando le disposizioni del presente decreto e quelle di cui alla disciplina vigente sulla medesima CRI compatibili con il decreto medesimo"*.

Pertanto, si allega alla presente uno schema di dichiarazione che dovrà essere sottoscritta dal Presidente/Commissario, al fine della registrazione dell'Associazione e della richiesta del Codice Fiscale e della Partita IVA.

Pertanto all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente dovranno essere presentate, per la richiesta della registrazione dell'Associazione e per il rilascio del

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'K' or similar character followed by a horizontal line.



Codice Fiscale e della Partita IVA, l'Ordinanza Presidenziale ricognitiva e la dichiarazione allegata alla presente circolare debitamente compilata e sottoscritta.

Si invitano i Direttori Regionali a prendere urgenti contatti con le sedi competenti dell'Agenzia delle Entrate e a coordinare gli adempimenti da svolgere a cura dei Comitati Locali e Provinciali.

La comunicazione dell'avvenuta assunzione della posizione fiscale – codice fiscale e partita IVA – di ciascun Comitato dovrà essere comunicata al Dipartimento economico, finanziario e patrimoniale.

Il Presidente Nazionale
(Avv. Francesco ROCCA)



**DICHIARAZIONE di ADESIONE allo STATUTO
da parte del PRESIDENTE (comitato locale/provinciale di)**

Il sottoscritto _____ (nome e Cognome, Codice Fiscale),
in qualità di legale rappresentante del Comitato _____ (denominazione del Comitato),
in virtù dell' Ordinanza Presidenziale nr- _____ del _____

PREMESSO

- 1) Che il D.Lgs. n. 178/2012 come modificato dal DL 101 del 2013 convertito in legge 125/2013 prevede:
- all'art 1 bis, comma 1, che i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano, assumono alla data del 1 gennaio 2014 la personalità di diritto privato, sono disciplinati dalle norme del Titolo II, del libro I del Codice Civile e sono iscritti di diritto ai Registri Provinciali delle Associazioni di Promozione sociale;
 - all'art 1 bis, comma 3, che con successivo decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, saranno disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione italiana della Croce Rossa anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata.
 - all'art 3 comma 1 lettera b), che i presidenti regionali, provinciali e locali della CRI esercitano fino al 1° gennaio 2015 le competenze attribuite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 2005 agli organi del corrispondente livello territoriale;
 - all'art. 8, comma 1, che fino alla data del 1° gennaio 2015 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 2005 e al successivo comma 4.



Croce Rossa Italiana

- 2) Che la XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa riunitasi a Vienna nel mese di ottobre 1965, alla presenza anche del Governo Italiano, ha approvato i Sette Principi Fondamentali che devono ispirare l'attività e l'organizzazione della Croce Rossa, tra cui anche il Principio Fondamentale di "Unità" che prevede che nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio
- 3) Che lo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 2005 prevede, in particolare:
- **Art. 2. - Compiti**
 - 1. Sono compiti della Croce rossa Italiana:
 - a) partecipare in tempo di guerra e comunque in caso di conflitto armato, in conformità a quanto previsto dalle quattro Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, ed ai protocolli aggiuntivi successivi, allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario ed assistenziale connessi all'attività di difesa civile; disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati. L'organizzazione di tali servizi è predeterminata in tempo di pace per il tempo di guerra dal Ministero della difesa, fermo restando le competenze degli organi del Servizio sanitario nazionale;
 - b) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona, organizzare e svolgere in tempo di pace, servizio di assistenza socio-sanitaria in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne sia internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale del servizio nazionale di protezione civile;
 - c) concorrere attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi nonché svolgere, fermo restando quanto previsto dall'articolo 70 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nel rispetto della legislazione nazionale e delle competenze regionali, i servizi sociali ed assistenziali indicati dal presente statuto, in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
 - e) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale tra la popolazione ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
 - f) collaborare con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria;
 - g) promuovere la partecipazione dei giovani alle attività di Croce rossa e diffondere fra i giovanissimi, anche in ambiente scolastico ed in collaborazione con le autorità scolastiche, i principi, le finalità e gli ideali della Croce rossa;
 - h) promuovere e diffondere i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce rossa internazionale e il diritto internazionale umanitario;
 - i) collaborare con le società di Croce rossa degli altri Paesi, aderendo al Movimento internazionale di Croce rossa e Mezzaluna rossa;
 - l) adempiere a quanto demandato dalle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi della Croce rossa internazionale alle società nazionali di Croce rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente;
 - m) svolgere ogni altro compito attribuito con leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti alla materia della Croce rossa.
 - **Art. 3. - Servizi delegati**



Croce Rossa Italiana

1. La Croce rossa italiana può essere incaricata, mediante convenzione, a gestire, con la propria organizzazione, il servizio di pronto soccorso nelle autostrade, nei porti, negli aeroporti dell'intero territorio nazionale; può, inoltre, essere incaricata, mediante convenzione, dallo Stato, dalle Regioni e da enti pubblici allo svolgimento di altri compiti purché compatibili con i suoi fini istituzionali, ivi comprese le attività formative.
- **Art. 4. - Preparazione del personale e dei soci attivi**
 1. Per l'attuazione dei compiti statuari la Croce rossa italiana provvede alla formazione, preparazione ed istruzione del personale e dei soci attivi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), anche mediante proprie scuole.
 2. La Croce rossa italiana per la formazione e l'aggiornamento del proprio personale e dei soci attivi, può stipulare convenzioni con le Regioni, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università, altri enti pubblici o privati, ferma restando la possibilità della formazione attraverso gli ospedali militari o proprie scuole ordinate allo scopo specifico.
 3. Per la formazione delle infermiere, la Croce rossa italiana può stipulare convenzioni con le Regioni, ferma restando la possibilità della formazione attraverso gli ospedali militari o proprie scuole, ordinate allo scopo specifico. Il diploma di infermiera volontaria della Croce rossa italiana è valido nell'ambito dei servizi resi nell'assolvimento dei compiti propri dell'istituzione e per le Forze armate e consente inoltre l'accesso, nel possesso dei requisiti richiesti e nel rispetto dell'ordinamento universitario, al secondo anno delle scuole delle infermiere professionali o livello equipollente nell'ambito dei corsi di laurea in scienze infermieristiche.
 - **Art. 9. - Categorie di soci**
 1. I soci della Croce rossa italiana si distinguono in:
 - a) soci ordinari: coloro che, manifestando adesione ai principi fondamentali di Croce rossa ed al presente statuto, versano la quota sociale annuale;
 - b) soci attivi: coloro i quali si impegnano a svolgere gratuitamente, in maniera organizzata e con carattere continuativo, conformemente ai regolamenti interni di ciascuna componente, un'attività in favore della Croce rossa italiana, oltre al versamento della quota annuale;
 - c) soci benemeriti: persone fisiche o giuridiche che si siano distinte per particolari prestazioni o elargizioni in favore della Croce rossa italiana;
 - d) soci onorari: persone fisiche o giuridiche che si siano distinte per eccezionali meriti in campo socio-sanitario o umanitario.
 - **Art. 10. - Ammissione e decadenza dei soci**
 1. L'ammissione dei soci ordinari e dei soci attivi nelle rispettive categorie nonché la verifica annuale della conservazione dei requisiti, sono demandate al consiglio direttivo del comitato provinciale ovvero, ove esistente, del comitato locale, su proposta dell'organo responsabile di ciascuna componente.
 2. Per il riconoscimento della qualifica di socio benemerito e di socio onorario è competente il consiglio direttivo nazionale.
 3. I soci ordinari ed i soci attivi decadono, previa diffida, con le modalità previste dal regolamento di componente, in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale, secondo quanto deliberato dal consiglio direttivo nazionale.
 4. I soci possono, per gravi motivi, essere radiati dall'Associazione con delibera del consiglio direttivo regionale competente per territorio. Il socio radiato può fare appello al consiglio direttivo nazionale, la cui decisione ha carattere definitivo.
 - **Art. 34. - Compiti del Comitato Provinciale**
 1. Il comitato provinciale, in base alle disposizioni della legge e del presente statuto in materia associativa, promuove e svolge le attività della Croce rossa italiana nell'ambito della Provincia, coordina e controlla le attività dei comitati locali nel loro territorio di competenza, ove esistenti.



Croce Rossa Italiana

• **Art. 35. - Organi del comitato provinciale**

1. Sono organi del comitato provinciale:

- a) l'assemblea provinciale;
- b) il consiglio direttivo provinciale;
- c) il presidente provinciale.

Art. 36. - Assemblea provinciale

1. L'assemblea è costituita da delegati eletti dalle assemblee dei comitati locali della Provincia, secondo i criteri di proporzionalità definiti dal regolamento elettorale, in numero di un membro ogni 50 soci attivi, nonché da sei membri di diritto rappresentati dagli organi di vertice provinciali delle componenti volontaristiche della Croce rossa italiana.

2. Si riunisce almeno una volta l'anno in via ordinaria e in via straordinaria ogni qual volta il consiglio direttivo provinciale, ovvero un terzo dei soci attivi ne faccia richiesta. L'assemblea è convocata dal presidente provinciale mediante avviso da comunicarsi almeno dieci giorni prima a mezzo posta, fax o altri mezzi equipollenti. Essa è validamente costituita in prima convocazione con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo dei medesimi. L'assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice dei presenti.

3. L'assemblea provinciale:

- a) elegge il presidente provinciale nel proprio seno;
- b) elegge i sei membri elettivi del consiglio direttivo provinciale fra i propri componenti;
- c) elabora le linee generali di sviluppo dell'attività del comitato provinciale dell'Associazione;
- d) approva il bilancio di previsione e le relative variazioni, il conto consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta predisposti dal consiglio direttivo provinciale.

• **Art. 37. - Consiglio direttivo provinciale**

1. Il consiglio direttivo provinciale è composto da:

- a) il presidente provinciale;
- b) i sei membri eletti dall'assemblea provinciale fra i propri componenti;
- c) i vertici provinciali delle componenti volontaristiche che operano nell'ambito territoriale del comitato provinciale.

2. Il consiglio direttivo provinciale:

- a) nomina tra i propri componenti e su proposta del presidente provinciale, il vice presidente provinciale;
- b) delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del comitato provinciale in coerenza con quanto disposto dal consiglio direttivo nazionale e dal consiglio direttivo regionale;
- c) propone un proprio bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione dell'assemblea provinciale;
- d) propone al consiglio direttivo nazionale la costituzione e lo scioglimento dei comitati locali;
- e) vigila sull'andamento dell'attività dell'Associazione in ambito provinciale e sull'attività dei comitati locali con riguardo anche agli ambiti di attività di tutte le componenti volontaristiche dell'Associazione, verificandone la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale, riferendone al comitato regionale.

3. Il consiglio dura in carica quattro anni e tutti i suoi membri possono essere confermati, con le medesime procedure, una sola volta consecutivamente.

• **Art. 38. - Presidente provinciale**

1. Il presidente provinciale, eletto dall'assemblea provinciale nel proprio seno, assume anche le funzioni di presidente dell'assemblea provinciale e del consiglio direttivo provinciale. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per non più di una volta consecutivamente.



Croce Rossa Italiana

2. Convoca e presiede le adunanze del consiglio direttivo provinciale e cura i rapporti con le autorità provinciali. In caso di assenza od impedimento del presidente, il vice presidente ne assume le funzioni.

• **Art. 40. - Organi del comitato locale**

1) Sono organi del comitato locale:

- a) l'assemblea locale;
- b) il consiglio direttivo locale;
- c) il presidente del comitato locale.

• **Art. 41. - Assemblea locale**

1. L'assemblea è costituita da tutti i soci attivi iscritti nell'ambito territoriale del comitato locale; si riunisce almeno una volta l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il consiglio direttivo locale, ovvero un terzo dei soci attivi ne faccia richiesta.

2. L'assemblea è convocata dal presidente del comitato locale mediante avviso da comunicarsi almeno dieci giorni prima a mezzo posta, fax o altri mezzi equipollenti. Essa è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci attivi e, in seconda convocazione, quale che sia il numero dei presenti. L'assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice dei presenti.

3. L'assemblea locale:

- a) elegge il presidente del comitato locale nel proprio seno;
- b) elegge i membri elettivi del consiglio direttivo locale;
- c) elabora le linee generali di sviluppo dell'attività del comitato locale;
- d) elegge i delegati all'assemblea provinciale e regionale;
- e) approva il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e la relazione annuale sulla attività svolta, predisposti dal consiglio direttivo.

• **Art. 42. - Consiglio direttivo del comitato locale**

1. Il consiglio direttivo è composto da:

- a) il presidente locale;
- b) sei membri elettivi designati dall'assemblea locale fra i propri componenti;
- c) il vertice locale di ciascuna componente della Croce rossa italiana. Ove presenti più vertici locali della medesima componente, il vertice membro del consiglio direttivo di cui al presente articolo dovrà essere eletto tra di loro.

2. Il consiglio direttivo locale:

- a) nomina, tra i propri componenti e su proposta del presidente locale, il vice presidente;
- b) delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del comitato locale, in coerenza con quanto disposto dall'assemblea dei soci;
- c) predispone un proprio bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione dell'assemblea locale;
- d) vigila sull'andamento dell'attività dell'Associazione in ambito locale, verificandone la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale, regionale e provinciale, riferendone al comitato provinciale.

3. Il consiglio direttivo locale dura in carica quattro anni. I membri non possono essere confermati più di una volta consecutivamente.

• **Art. 43. - Presidente del comitato locale**

1. Il presidente del comitato locale, eletto dall'assemblea locale nel proprio seno, assume anche le funzioni di presidente dell'assemblea locale e del consiglio direttivo locale.

2. Convoca e presiede le adunanze del consiglio e cura i rapporti con le autorità locali. In caso di assenza od impedimento del presidente, il vice presidente ne assume le funzioni.



Croce Rossa Italiana

DICHIARA

Che il Comitato Locale/Provinciale di

costituito in associazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1bis del D. Lgs 178/2012 e smi è parte integrante dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, disciplinata dallo Statuto approvato con D.P.C.M. 97/2005, e pertanto aderisce al suddetto Statuto ai sensi del D.Lgs, n. 178/2012 e smi.

Data _____

Firma _____

All. 4

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Centrale
[Presidente Nazionale]



Roma, li 18/12/2013

Protocollo n.: 74.940.....

Rif. Foglio n.:del.....

Allegati.....

Oggetto: art. 1 bis del D.Lgs. n. 178/2012 come
modificato dal DL 101 del 2013 convertito in
legge 125/2013.

**Ai Presidenti dei Comitati
Regionali**

**Ai Presidenti/Commissari dei Comitati
Provinciali e Locali**

Al Direttore Generale

Ai Capi Dipartimento

Ai Dirigenti del Comitato Centrale

Ai Direttori Regionali

E p.c.

Al Collegio dei Revisori

Al Magistrato della Corte dei Conti

Al Ministero della Salute
Dott. Giuseppe Chinè
Direttore Ufficio Legislativo

Dr. Massimo Casciello
Direttore Generale della Ricerca Sanitaria
e Biomedica e della Vigilanza sugli Enti

Lungotevere Ripa n. 1
00153 – Roma

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
Dott.ssa Maria Barilà
Direttore Generale
Ufficio Reclutamento e Contenzioso
Corso Vittorio Emanuele 116
00100 – Roma

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza - I.G.F.

r



Croce Rossa Italiana

Ispettore Generale Capo
Dott. Domenico MASTROIANNI

Dott.ssa Ines Russo
Ispettore Generale Capo I.G.O.P.

Via XX Settembre, 97
00187 - Roma

Al Ministero della Difesa
Al Capo Ufficio Legislativo
Generale di Brigata Carabinieri Paolo Romano

LORO SEDI

Come è noto in data 1° gennaio 2014 la CRI compirà un importante significativo passo verso il processo di riorganizzazione su base privatistica. Il primo "step" è relativo alla privatizzazione della struttura territoriale, con l'eccezione dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano. Infatti, il D.lgs 178/2012, così come modificato con Decreto Legge 101/2013 convertito con modificazioni con Legge 125/2013 prevede, che i Comitati Locali e Provinciali assumano, come detto, la personalità giuridica di diritto privato e siano iscritti di diritto ai registri provinciali delle associazioni di promozione sociale. Si tratta dunque di una assunzione *ope legis* della personalità giuridica di diritto privato.

Il Comitato Centrale si è attivato presso i Ministeri vigilanti al fine di favorire e semplificare le operazioni connesse a questo storico passaggio. A tal fine si sono svolte diverse riunioni di coordinamento con i Ministeri Vigilanti che però - in considerazione dei tempi ristretti - non hanno assicurato entro il 31 dicembre 2013 l'adozione del decreto non regolamentare previsto dall'articolo 1 bis, comma 3 del decreto legislativo 178/2012 e successive modifiche.

Si rende quindi indispensabile ed urgente, stante l'indifferibilità della privatizzazione dei Comitati Locali/Provinciali ed in assenza del predetto decreto non regolamentare, di dare indicazioni ai Comitati al fine di avviare la riforma prevista dal Legislatore e, soprattutto, per evitare possibili interruzioni nei servizi che la Croce Rossa Italiana offre alla popolazione, con un'attenzione particolare alle prestazioni a carattere socio-sanitario quali il trasporto "118" e il servizio trasporto infermi/dializzati/portatori di handicap. Trattandosi comunque di tematiche complesse ed in corso di approfondimento, la presente circolare è inviata per conoscenza anche ai Ministeri Vigilanti per eventuali osservazioni.

Ciò brevemente premesso, si rende necessario soddisfare una serie di adempimenti che qui verranno sinteticamente richiamati e sui quali il Comitato Centrale invierà man mano gli aggiornamenti disponibili:

1. Assetto giuridico e posizione fiscale
2. Personale



Croce Rossa Italiana

3. Rapporti attivi e passivi, gestione finanziaria e di cassa, gestione del patrimonio, locazioni e comodati d'uso, immatricolazioni automezzi, mutui e leasing, assicurazioni, convenzioni, accordi e protocolli
4. contenzioso
5. archivi

1. Assetto giuridico e posizione fiscale

La tematica è oggetto di apposita circolare.

2. Personale

Le modalità organizzative e funzionali, relative all'applicazione dell'articolo 1 bis del Dlgs 178/2012 e smi, dei rapporti tra l'Ente pubblico e la base associativa privatizzata devono essere disciplinate per il tramite di apposito decreto di natura non regolamentare del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e per la Pubblica Amministrazione e semplificazione, nonché, per quanto di competenza, con il Ministero della Difesa, come previsto al comma 3 del medesimo articolo.

Considerato che - come detto in premessa - il sopra citato decreto non è stato ancora emanato e che al 1° gennaio 2014 i Comitati Locali e Provinciali saranno soggetti di diritto privato, è evidente, pertanto, l'urgenza di definire almeno alcuni aspetti basilari relativi alle modalità di impiego del personale CRI presso i sopra citati Comitati, al fine di scongiurare ogni denegata ipotesi di interruzione di pubblico servizio, nelle more dell'emanazione del sopra citato decreto e alla luce delle citate novità normative.

Infatti, la complessità connaturata all'attuazione della normativa in parola aveva già portato il legislatore a prevedere l'utilizzo temporaneo del personale della CRI da parte del nuovo soggetto privato; tale disposizione contenuta nell'articolo 6, comma 2 del decreto 28 settembre 2012, n. 178, è però resa possibile, a seguito della recente modifica al decreto, solo a partire dal 1° gennaio 2015.

Nel merito vale la pena, inoltre, ricordare che il personale in servizio presso i Comitati Locali e Provinciali è impiegato anche per le esigenze convenzionali che rappresenteranno anche nel prossimo futuro una fonte di finanziamento per gli stessi, proprio in previsione del disposto di cui al comma 2, dell'articolo 1 bis del decreto 28 settembre 2012, n. 178 relativo al subentro di tutti i rapporti attivi e passivi, *ivi compresi i rapporti relativi alle convenzioni stipulate dalla CRI con enti territoriali ed organi del Servizio Sanitario Nazionale*.

In ordine alla possibilità di utilizzo del personale da parte dei Comitati privati, va detto che il comma 4 del citato articolo 1 bis fa riferimento al solo personale a tempo determinato prevedendo, appunto, che i



Comitati Locali e Provinciali si avvalgono del personale a tempo determinato, già operante nell'ambito dell'espletamento di attività in regime convenzionale ovvero nell'ambito di attività finanziate con fondi privati, ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178.

D'altronde, come già chiarito dal Ministero della Salute con prot. n. 1922-P-24/04/2013 sull'interpretazione del citato articolo, i contratti di lavoro del sopra citato personale non potrebbero essere considerati validi, né tantomeno prorogabili se non correlati alla contestuale vigenza di una convenzione che ne giustifichi la causa e l'oggetto.

Premesso quanto sopra, nelle more dell'emanazione del regolamento ministeriale citato, si rappresentano le seguenti linee guida provvisorie elaborate dal Dipartimento Risorse Umane da applicare nel periodo transitorio:

- a) il Comitato Centrale provvederà ad una ricognizione del personale in servizio presso i Comitati Locali e Provinciali che ha titolo all'esercizio dell'opzione di cui all'articolo 1 bis, comma 3 del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178. La conclusione delle operazioni relative all'esercizio dell'opzione da parte del personale interverrà solo successivamente all'individuazione del contratto collettivo di lavoro cui aderiranno i Comitati Locali e Provinciali privatizzati.
- b) dalla data del 1° gennaio 2014, il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato potrà temporaneamente essere utilizzato presso i Comitati Locali e Provinciali, con oneri a carico del Comitato Centrale, per i fini istituzionali propri dello stesso (ad esempio: protezione civile, emergenze internazionali e progetti internazionali di cooperazione allo sviluppo, diffusione del DIU, attività dei Corpi Ausiliari delle FF.AA., gestione patenti CRI, immatricolazione automezzi, aggregazione bilanci, bilancio sociale, ecc.), nonché per gli adempimenti collegati all'attuazione del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come modificato dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.
- c) dalla data del 1° gennaio 2014, il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato impiegato dai Comitati Locali e Provinciali per lo svolgimento di attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi privati, potrà continuare ad essere utilizzato presso gli stessi, con oneri a carico di questi ultimi in vigenza di convenzioni ovvero delle attività sopra dette. Come già avviene, il Servizio Trattamento Economico, Previdenziale e Giuridico del personale provvederà a comunicare gli oneri da rimborsare al Comitato Centrale. Le procedure di rimborso saranno successivamente definite con successive circolari dei competenti Servizi.
- d) dalla data del 1° gennaio 2014 il personale a tempo determinato, il cui contratto di lavoro permanga in vigore ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Decreto Legislativo del 28 settembre 2012, n. 178, in quanto impiegato nello svolgimento di attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi privati, continuerà ad essere impiegato presso i medesimi Comitati Locali e Provinciali, in attuazione del comma 4, dell'art. 1bis, del Decreto

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a horizontal line.



Croce Rossa Italiana

Legislativo 28 settembre 2012, n. 178. I contratti di lavoro sopra detti permangono temporaneamente in capo ai Comitati regionali e ai Comitati Provinciali di Trento e Bolzano. I costi del personale a tempo determinato saranno a totale carico dei Comitati Locali e Provinciali ed in particolare, le retribuzioni continueranno ad essere erogate, come oggi, con cassa dei predetti Comitati, mentre il pagamento della parte contributiva e fiscale sarà garantito con cassa del Comitato centrale con rimborso della spesa da parte dei Comitati locali e Provinciali, secondo le procedure già in uso.

- e) il personale a tempo determinato e indeterminato, assegnato temporaneamente ai Comitati Locali e Provinciali, per le attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi privati, sarà assegnato temporaneamente ai Comitati Provinciali e Locali secondo le previsioni dell'art. 23 bis, comma 7, del D.lgs. 165/2001. Per la formalizzazione dei protocolli di intesa interni previsti dalla citata normativa sono delegati i Direttori Regionali, e con successiva comunicazione verranno fornite ulteriori indicazioni nonché uno schema fac-simile di protocollo.

Nelle more dell'individuazione dell'unico CCNL ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Dlgs 178/2012 applicabile al personale dei Comitati Provinciali e locali privatizzati, il contratto di riferimento per i rapporti con le Agenzie di somministrazione e lavoro sarà temporaneamente il CCNL EPNE.

3. Rapporti attivi e passivi, gestione del patrimonio, gestione finanziaria e di cassa, convenzioni, immatricolazioni automezzi, mutui e leasing, assicurazioni

Di seguito sono indicati gli adempimenti che saranno, eventualmente, oggetto anche di una o più Ordinanze Presidenziali proposte dal Capo Dipartimento Economico Finanziario, in materia di rapporti attivi e passivi, gestione finanziaria e di cassa, gestione del patrimonio, locazioni e comodati d'uso, immatricolazioni automezzi, mutui e leasing, assicurazioni, convenzioni, accordi e protocolli.

Tali adempimenti sono finalizzati anche a garantire il rispetto del Principio Fondamentale di Unità della Società Nazionale, a tutelare il passaggio dall'Ente pubblico al nuovo assetto territoriale, garantendo contestualmente la prosecuzione delle attività e la conservazione del patrimonio complessivo della CRI nelle migliori condizioni possibili

➤ **I rapporti attivi e passivi**

Con atto ricognitivo del Presidente nazionale della CRI sono individuati i Comitati Locali e Provinciali esistenti alla data di entrata in vigore dell'articolo art. 1- bis del Decreto Legislativo n.178 del 2012 e smi (31 ottobre 2013), che subentreranno, a partire dal 1° gennaio 2014 in tutti i rapporti attivi e passivi dei precedenti Comitati.

Pertanto i predetti Comitati Provinciali e Locali sono tenuti a comunicare ai fornitori e/o contraenti, con i quali i medesimi hanno sottoscritto negozi giuridici, a qualsiasi titolo, che dal 1° gennaio 2014 assumeranno la personalità giuridica di diritto privato, subentrando, quindi, in tutti i rapporti attivi e



Croce Rossa Italiana

passivi. In merito, i Direttori Regionali dovranno attivarsi per indirizzare e coordinare i citati Comitati per attuare i predetti adempimenti.

Al fine della definizione della consistenza dei rapporti attivi e passivi, ciascun Comitato Provinciale e Locale dell'Ente CRI dovrà redigere il rendiconto 2013, come già richiesto con Circolare del Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale n. 5 del 12 dicembre 2013.

A seguito dell'adozione del predetto rendiconto i predetti Comitati Provinciali e Locali dovranno dare evidenza dei residui attivi e passivi la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data.

A partire dall'anno 2014, il bilancio di esercizio dei Comitati Locali e Provinciali, costituiti in associazioni di diritto privato, è redatto secondo le disposizioni del codice civile, in quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica dei Comitati, e di un apposito ed unico regolamento di contabilità della CRI che sarà approvato dal Presidente nazionale su proposta del Capo Dipartimento Economico Finanziario, al fine di garantire il rispetto del principio di unità dell'Ente CRI, nonché del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, a partire dall'anno 2014

Ai fini della gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi 2012 e 2013, risultanti a chiusura dell'esercizio 2013, la contabilità sarà tenuta, salvo successiva indicazione, su SICON sotto il coordinamento del Direttore Regionale che dovrà fornire le opportune indicazioni ai funzionari amministrativi presso i Comitati Locali e Provinciali in cui sono ancora aperti i suddetti residui.

Per i residui la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, così come sopra evidenziati, seguirà successiva e specifica nota del Comitato Centrale.

➤ La gestione finanziaria e la cassa

Nei confronti dei Comitati Locali e Provinciali, costituiti con personalità giuridica privata, non trova applicazione la legge 29 ottobre 1984, n. 720, pertanto, i conti correnti dei Comitati Provinciali e Locali accesi presso la BNL riferiti alla gestione della Tesoreria Unica, non potranno più essere utilizzati dai medesimi Comitati e le operazioni di *netting* giornaliero verso il conto del Comitato Centrale saranno bloccate al 31/12/2013.

Sarà cura dei Direttori Regionali, ai fini della gestione dei residui attivi e passivi 2012 e 2013 e nelle more dell'adozione del citato decreto non regolamentare, gestire i rapporti di conto corrente preesistenti — inclusi quelli in tesoreria unica — sui quali opereranno per il tramite di mandati e reversali mediante l'applicativo SICON.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, nel rispetto della normativa vigente in materia e di quella prevista dal vigente Statuto, i Comitati Locali e Provinciali della CRI provvedono, mediante apposite convenzioni stipulate dai Presidenti degli stessi nella qualità di rappresentanti legali dei medesimi Comitati o da persone da loro delegate, all'apertura di un conto corrente ordinario con istituti di credito mediante l'attivazione di un autonomo servizio di cassa. Per l'esercizio delle proprie attività, i medesimi Comitati possono avvalersi anche di conti correnti postali.



Croce Rossa Italiana

Al fine di consentire il proseguimento delle attività, la consistenza della dotazione iniziale di cassa al 1° gennaio 2014, di cui disporranno i Comitati Provinciali e Locali, sarà provvisoriamente pari al 50% della consistenza risultante al 31 dicembre 2013.

Con specifica ordinanza del Presidente Nazionale, i Direttori Regionali saranno autorizzati ad emettere apposito mandato sul bilancio 2014 del Comitato Locale o Provinciale di pertinenza a favore del nuovo conto corrente del medesimo Comitato Locale o Provinciale, pari all'importo di cui al capoverso precedente, per fornire la disponibilità necessaria per l'operatività immediata dei Comitati Provinciali e Locali.

Successivamente, definita la gestione dei residui attivi e passivi in contraddittorio con i Presidenti/Commissari dei Comitati Locali e Provinciali, l'Ente CRI provvederà alla definitiva quantificazione della dotazione di cassa di competenza dei predetti Comitati e alla conseguente regolarizzazione della partita contabile.

➤ La gestione del patrimonio

A decorrere dal 1° gennaio 2014 i Comitati Provinciali e Locali continueranno ad utilizzare i predetti beni di proprietà della CRI ed in uso alla predetta data.

Il patrimonio mobiliare, esistente al 31 dicembre 2013 e risultante dall'inventario dei beni mobili di proprietà e di uso alla CRI, ed il patrimonio immobiliare della CRI, esistente al 31 dicembre 2013 e risultante dallo stato di consistenza patrimoniale e dall'inventario dei beni immobili di proprietà e di uso alla CRI, redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 settembre 2012 n.178 e s.m.i., rimane di proprietà dell'Ente CRI.

A decorrere dall'1 gennaio 2014 e prima del 30 giugno 2014, i Comitati Regionali sono autorizzati a formalizzare per ciascun Comitato Provinciale e Locale avente sede in locali di proprietà dell'ente CRI una concessione d'uso dei medesimi beni immobili e mobili in favore degli stessi Comitati, considerando prioritariamente le sedi legali e i beni finalizzati al ricovero degli automezzi di emergenza.

Il predetto Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale darà tutte le indicazioni relative alle citate concessioni, mettendo a disposizione dei Direttori Regionali un fac-simile da utilizzare.

Entro il 30 giugno 2014, il Presidente Nazionale della CRI su proposta del Capo Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale, sulla base dello stato di consistenza patrimoniale e dell'inventario dei beni immobili di cui al comma 1 del predetto articolo, e dei beni mobili di proprietà o di uso della CRI, avvia, nel rispetto della normativa vigente in materia, le procedure per la stipula dei contratti di comodato d'uso dei citati beni immobili e mobili in favore dei medesimi Comitati Locali e Provinciali. Nei medesimi contratti di comodato d'uso sono definite le responsabilità, ivi inclusa quella relativa al pagamento degli oneri per l'uso e la manutenzione ordinaria dei medesimi beni.

I Comitati Provinciali e Locali continueranno, fino a nuova comunicazione, ad assicurare la gestione degli immobili non sedi istituzionali finora da essi gestiti.

Le spese sostenute e le entrate derivanti da tale gestione saranno oggetto di successiva specifica disciplina approvata dal competente Dipartimento del Comitato Centrale CRI.



Successivamente ed in conformità alla normativa vigente verranno avviati i procedimenti amministrativi relativi alla cessione ai Comitati Locali e Provinciali dei cespiti ricevuti in donazione con vincolo modale.

➤ **Locazioni e comodati d'uso**

Gli introiti derivanti dai contratti di locazione attiva, riferiti al patrimonio dell'Ente CRI pervenuto con vincolo modale, già autorizzati dal Comitato Centrale e stipulati in favore dei Comitati Provinciali e Locali, permangono di pertinenza degli stessi Comitati Provinciali e Locali costituiti in associazione di diritto privato, i quali dovranno provvedere alla cura ordinaria del bene

Le obbligazioni derivanti dai contratti di locazione passiva e comodati d'uso, già autorizzati dal Comitato Centrale, e stipulati in favore dei Comitati Provinciali e Locali, permangono di pertinenza degli stessi Comitati Provinciali e Locali.

➤ **Immatricolazione automezzi**

A decorrere dal 1° gennaio 2014 e nelle more dell'adozione dell'apposito regolamento emanato dal Presidente Nazionale sentita la Commissione Motorizzazione della CRI, la Motorizzazione regionale e la Motorizzazione centrale provvederanno - oltretutto alle immatricolazioni con targa CRI dei mezzi acquistati con risorse proprie dai Comitati Provinciali e Locali costituiti in associazione di diritto privato - al rilascio delle patenti di guida al personale.

➤ **Mutui e Leasing**

Ai sensi del medesimo decreto legislativo n. 178/2012 e successive modifiche ed integrazioni, le rate di ammortamento ed i relativi oneri derivanti da contratti di mutuo e di leasing stipulati fino al 31 dicembre 2013 dalla CRI per le esigenze dei Comitati Provinciali e Locali continuano ad essere a carico dei bilanci dei predetti Comitati.

➤ **Assicurazione**

Tutti i rapporti assicurativi già in essere, a copertura anche dell'anno 2014, e relativi agli automezzi utilizzati dai Comitati Provinciali e Locali permangono validi fino a scadenza degli stessi. I relativi oneri continuano ad essere sostenuti dall'Ente CRI e successivamente rimborsati dai medesimi Comitati Provinciali e Locali, così come peraltro già avviene da anni.

➤ **Convenzioni, accordi, protocolli**

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la CRI assolve ai propri compiti normativi e statutari anche mediante la sottoscrizione di accordi o protocolli tra l'Ente CRI e i Comitati Locali e Provinciali finalizzati allo svolgimento di attività o progetti. Dette attività possono prevedere anche eventuali corrispettivi da parte del Comitato Centrale, dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali delle Province di Trento e Bolzano.



Croce Rossa Italiana

Fermi restando gli ambiti territoriali di riferimento, per l'attuazione dei propri compiti, i medesimi Comitati Locali e Provinciali della CRI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, possono, anche in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. n. 178/2012, stipulare convenzioni anche con pubbliche amministrazioni comprese, in particolare, le Regioni, le Province, gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale; possono inoltre partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

4. Contenzioso

Con riferimento all'eventuale contenzioso che dovesse sorgere dal 1° gennaio 2014 per questioni nuove relative ai rapporti giuridici posti in essere successivamente a tale data (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di appalto sottoscritti dopo il 1° gennaio 2014 ovvero esecuzione di contratti d'appalto già in essere nel 2013 ma per i quali si dovessero verificare inadempimenti a partire dal 1° gennaio 2014), il legale rappresentante del Comitato potrà nominare Avvocati e Procuratori. Non si applica l'art. 47 del DPCM 97/2005.

5. Archivi

Con riferimento alla gestione degli archivi (correnti, di deposito o storici), si evidenzia che è fatto divieto di distruggere, suddividere, sottoporre a scarto o trasferire le risorse d'archivio su supporto cartaceo presenti nelle sedi dei Comitati. Parimenti è fatto divieto di distruggere o asportare dalla sede del Comitato risorse d'archivio in formato elettronico.

Conclusioni

Come ho già avuto modo di accennare in precedenti comunicazioni, la privatizzazione della rete territoriale della Croce Rossa Italiana è un passaggio storico di grande importanza istituzionale e comporta una serie di adempimenti volti a rivoluzionare profondamente l'assetto organizzativo dell'intera struttura.

Vorrei ricordare che il nuovo assetto organizzativo prevede una Società Nazionale unica, composta da una sede nazionale e Comitati Regionali Pubblici (cui si aggiungono i Comitati Provinciali di Trento e Bolzano anch'essi nel perimetro pubblico), e una rete di Comitati Locali e Provinciali privati. Permane però l'unicità della Croce Rossa Italiana, anche in ottemperanza al Principio Fondamentale di Unità approvato dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa di Vienna (1965).

Nei prossimi giorni il Comitato Centrale continuerà, su singoli argomenti, a diffondere – anche con l'ausilio del sito internet – circolari, comunicazioni dei Ministeri Vigilanti, atti di indirizzo e provvedimenti sulla cui applicazione richiamo sin d'ora l'attenzione di tutti, sottolineando che in caso di omissioni mi troverò costretto a commissariare i Comitati che dovessero risultare inadempienti



Dobbiamo essere consapevoli, tutti, che si tratta di un'occasione unica ed irripetibile per trovare un assetto stabile e definitivo della nuova Croce Rossa Italiana: tutti devono dunque essere pronti ad affrontare con serenità ed impegno questo momento di transizione che non sarà certamente privo di difficoltà, ostacoli e sfide, da superare insieme, che ci condurranno finalmente ad una Croce Rossa più efficiente, più vicina ai bisogni delle persone vulnerabili e pronta a rispondere in maniera più efficace alle richieste di aiuto delle nostre comunità locali.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale
(Avv. Francesco ROCCA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Rocca", is written over the printed name.

All. 5

Croce Rossa Italiana
Il Presidente Nazionale



Roma, li 23.12.2013

Protocollo n: CRI/CC/75843/13

Rif. Foglio n:.....del.....

Allegati.....

Oggetto: art. 1 bis del D.Lgs. n. 178/2012 come modificato
dal DL 101 del 2013 convertito in legge 125/2013.

Ai Presidenti dei Comitati Regionali

Ai Presidenti/Commissari dei Comitati
Provinciali e Locali

Al Direttore Generale

Ai Capi Dipartimento

Ai Dirigenti del Comitato Centrale

Ai Direttori Regionali

E p.c. Al Collegio dei Revisori

Al Magistrato della Corte dei Conti

Loro sedi

Con riferimento alla Circolare Prot. n. 74940 del 18/12/2013, relativamente alla parte concernente i rapporti attivi e passivi, gestione del patrimonio, gestione finanziaria e di cassa, convenzioni etc, si chiarisce che per lo svolgimento delle diverse attività previste e nel rispetto del vigente Regolamento di organizzazione, si intendono individuati i Direttori Regionali o coloro i quali già erano stati delegati dagli stessi Direttori Regionali per l'esercizio di funzioni gestionali presso i Comitati Provinciali e Locali.

Cordiali saluti.

Francesco ROCCA

Via Toscana n. 12 - 00187 Roma

Tel. 06/47596290

Fax 06/42012382

E-mail: segreteria.presidente@cri.it

C. Fiscale n. 01906810583

P. Iva n. 01019341005

All. 6

Croce Rossa Italiana
Il Direttore GeneraleRoma, li **30 DIC 2013****Direzione Generale**Protocollo n : **C.R.I./C.C./0076365/2013**

Rif. Foglio n:.....del.....

Oggetto: **Partita Iva - Codice Ateco****Ai Presidenti dei Comitati Regionali****Ai Presidenti/Commissari dei
Comitati Provinciali e Locali****Ai Capi Dipartimento****Ai Dirigenti del Comitato Centrale****Ai Direttori Regionali****e.p.c.****Al Presidente Nazionale****Al Collegio dei Revisori****Al Magistrato della Corte dei Conti**

Si fa seguito alla nota prot. C.R.I./CC/0074619/2013 del 17 Dicembre u.s. per fornire indicazioni integrative in merito alla richiesta del Codice Fiscale e della Partita Iva.

A tal riguardo, si precisa che il **CODICE ATECO** (che indica la tipologia di attività economica svolta) attualmente utilizzato dalla C.R.I. è il **949990**.

Sentito il Presidente Nazionale, tenuto conto del principio di unità della Croce Rossa Italiana, si ritiene opportuno mantenere un'omogeneità in merito alla categoria economica di appartenenza indicando anche per tutti i Comitati privatizzati il medesimo codice.

Distinti saluti



30/12/2013

Dr.ssa Patrizia Ravaioli

Oll. 7

**CROCE ROSSA ITALIANA**
COMITATO CENTRALECodice Fiscale n. 01906810583
Partita IVA n. 01019341005

Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale

Protocollo N. CRI/CC/0076672Rif. Foglio N. _____ del _____
Allegati

00187 Roma, li

30/12/2013
Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 ROMA
Fax Prot. Gen. 0644244534
C/C Postale N° 300004Ai Direttori Regionali CRI
Ai Comitati Provinciali CRI
Ai Comitati Locali CRI
Loro Sedi

E, p.c.

Al Presidente Nazionale CRI
Al Direttore Generale CRI
Ai Capi Dipartimento
A tutti i dirigenti del Comitato centrale
Al Collegio Unico dei Revisori CRI
Al Magistrato della Corte dei Conti
presso la CRI
LORO SEDI**Oggetto: Attuazione art. 1-bis D.Lgs. n. 178/2012 – gestione conti correnti servizio di Tesoreria e di Cassa;****1. Premessa: l'attuazione della Circolare del Presidente Nazionale CRI n. prot. n. 74940 del 18/12/2013.**

La presente Direttiva detta disposizioni operative ed attuative delle Circolari del Presidente Nazionale CRI indicate in oggetto e si è resa necessaria a seguito delle diverse richieste di pareri prevenienti dalle Unità territoriali CRI.

Com'è noto, l'articolo 1-bis del decreto legislativo n. 178/2012 con successive modifiche ed integrazioni, ha previsto che, a decorrere dall'1 gennaio 2014, i Comitati locali e provinciali dell'Associazione CRI assumano la personalità giuridica di diritto privato, con conseguente trasferimento dei relativi rapporti passivi e attivi facenti loro capo secondo il previgente ordinamento.

Tra questi rapporti rientrano anche i depositi di denaro e la cassa presso gli istituti bancari e/o postali posseduti.

Attualmente questi rapporti di conto corrente fanno capo all'Ente Pubblico Croce Rossa Italiana e dovranno quindi essere aperti nuovi rapporti formalmente riferiti ai soggetti privati costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2014 su nuove posizioni a loro intestate.

E' necessario, quindi, come già indicato nella predetta circolare prot. n. 74940 del 18/12/2013 del Presidente Nazionale CRI, che tutti i Comitati Locali e Provinciali, costituiti in associazione di diritto privato, attivino un nuovo conto corrente bancario o postale intestato al nuovo soggetto costituitosi a decorrere dal 1° gennaio 2014.



CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CENTRALE

Codice Fiscale n. 01906810583
Partita IVA n. 01019341005

00187 Roma, li _____

Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 ROMA
Fax Prot. Gen.: 0644244534
C/C Postale N° 300004

La consistenza della dotazione iniziale di cassa al 1° gennaio 2014, di cui disporranno i Comitati Provinciali e Locali, come stabilito dalla predetta circolare prot. n. 74940, sarà provvisoriamente pari al 50% della consistenza risultante al 31 dicembre 2013.

Sarà cura dei Direttori Regionali competenti, anche attraverso i soggetti allo stato attuale già delegati ad operare sui conti correnti postali/bancari o a mezzo home banking, trasferire tale importo sul nuovo conto attivato dai Comitati Locali e Provinciali, con apposito mandato sul bilancio 2014 del precedente Comitato Locale o Provinciale in forma pubblica, a firma del Direttore Regionale o di soggetto da lui delegato precedentemente, per fornire la disponibilità necessaria per l'operatività immediata dei Comitati Provinciali e Locali. La definitiva quantificazione della dotazione di cassa di competenza dei predetti Comitati e la conseguente regolarizzazione della partita contabile sarà possibile con la definizione dei residui attivi e passivi pregressi in contraddittorio con i Presidenti/Commissari dei Comitati Locali e Provinciali in carica il 31/12/2013.

Il Direttore Regionale competente o il soggetto da lui delegato, dovrà emettere nel frattempo un mandato di pagamento pari al 50% della consistenza di cassa risultante al 31/12/2013, in conto sospesi; effettuare la chiusura dell'esercizio 2013 sulla procedura informatica Sicon ed avviare la gestione 2014. A gestione avviata dovrà regolarizzare la scrittura contabile imputando la spesa sul capitolo 155 del bilancio 2014.

Tutti i vecchi rapporti bancari e postali non potranno più essere utilizzati dal 1° gennaio 2014 per la gestione delle attività dei Comitati Locali e Provinciali costituiti in associazione di diritto privato, fatta eccezione per le operazioni di trasferimento delle risorse così come sopra indicate e, comunque, sempre preventivamente concordate con il Direttore Regionale.

La responsabilità dell'utilizzo non autorizzato delle risorse di cui trattasi ricade personalmente sui soggetti che, seppure titolati ad operare sui conti correnti medesimi, agiranno in difformità a quanto disposto.

Per l'apertura dei nuovi conti correnti i Comitati Locali e Provinciali, costituiti in associazione di diritto privato, dovranno fornire all'Istituto bancario prescelto:

- 1) l'Atto Ricognitivo del Presidente Nazionale nel quale si attesti l'esistenza del Comitato Locale (o Provinciale) al 31/12/2013 nonché la titolarità dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in capo al Presidente/Commissario in carica;
- 2) l'attribuzione del Codice Fiscale e/o della Partita IVA ad opera dell'Agenzia delle Entrate;
- 3) Eventuali soggetti delegati dal Presidente/Commissario ad operare sul conto corrente, con relativi poteri e/o limitazioni;
- 4) Documento di identità e codice fiscale del Presidente /Commissario e dei soggetti titolati ad operare sul conto corrente.
- 5) Altra documentazione chiesta dall'Istituto bancario/ufficio postale.

Una volta attivati i nuovi conti correnti bancari (o postali) e così come previsto dalla citata circolare prot. n. 74940 del 18/12/2013 del Presidente Nazionale CRI, i Direttori Regionali, ovvero i

[Handwritten signature]

**CROCE ROSSA ITALIANA**
COMITATO CENTRALE

Codice Fiscale n. 01906810583
Partita IVA n. 01019341005

00187 Roma, li

Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 ROMA
Fax Prot. Gen.: 0644244534
C/C Postale N° 300004

soggetti da loro delegati, autorizzati con specifica ordinanza, trasferiranno su di essi, provvisoriamente, il 50% della consistenza di cassa risultante al 31 dicembre 2013, per permettere la gestione ordinaria delle attività dei medesimi comitati privatizzati.

I Comitati Provinciali e Locali sono tenuti a comunicare agli istituti di credito, con i quali i medesimi hanno sottoscritto dei contratti per l'apertura di un conto corrente ordinario, che dal 1° gennaio 2014 assumeranno la personalità giuridica di diritto privato e che dovranno provvedere all'apertura di nuove posizioni bancarie. In merito, i Direttori Regionali dovranno attivarsi per indirizzare e coordinare i citati Comitati per attuare i predetti adempimenti.

Ferma restando la necessità di tale comunicazione, i fondi risultanti, dopo gli incassi pervenuti e i pagamenti da effettuare, sui vecchi conti correnti bancari e/o postali con valuta successiva al 31/12/2013 potranno essere trasferiti direttamente sui nuovi conti correnti solo dal Direttore Regionale, o da suo delegato, ad avvenuta chiusura della gestione stralcio, salvo situazioni particolari o straordinarie da gestire specificatamente.

Sarà cura dei Direttori Regionali, anche attraverso i soggetti allo stato attuale delegati ad operare sui conti correnti postali/bancari o con altri dipendenti specificatamente delegati, gestire i rapporti di conto corrente preesistenti sui quali opereranno per il tramite di mandati e reversali mediante l'applicativo SICON, ai fini della gestione dei residui attivi e passivi 2012 e 2013 e nelle more dell'adozione del decreto non regolamentare previsto dall'articolo 1 bis, comma 3 del D.Lgs. 178/2012 e s.m.i.,

2. I Comitati in Tesoreria Unica

Nei confronti dei Comitati Locali e Provinciali, costituiti con personalità giuridica privata, non trova applicazione la legge 29 ottobre 1984, n. 720, in materia di gestione accentrata dei Servizi di tesoreria.

I Comitati che alla data del 31/12/2013 avessero aderito alla Tesoreria Unica presso BNL, analogamente agli altri comitati, non potranno più utilizzare i conti correnti accessi presso la BNL e riferiti alla gestione della Tesoreria Unica.

Le operazioni di *netting* giornaliero verso il conto del Comitato Centrale, come ribadito dalla citata Circolare del Presidente Nazionale CRI, saranno bloccate al 31/12/2013.

Anche per tali Comitati il trasferimento delle risorse di competenza - pari al 50% della consistenza di cassa risultante al 31 dicembre 2013 - verrà effettuato dal rispettivo Direttore Regionale o da un suo delegato, autorizzato dalla specifica ordinanza del Presidente Nazionale di cui sopra.

Per i medesimi Comitati sarà possibile a cura dei Direttori Regionali o suoi delegati, ai fini della gestione dei residui attivi e passivi 2012 e 2013 e nelle more dell'adozione del decreto non regolamentare previsto dall'articolo 1 bis, comma 3 del D.Lgs. n.178/2012 e s.m.i., gestire i rapporti di conto corrente preesistenti sui quali opereranno per il tramite di mandati e reversali mediante l'applicativo SICON.



CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CENTRALE

Codice Fiscale n. 01906810583
Partita IVA n. 01019341005

00187 Roma

Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 ROMA
Fax Prot. Gen.: 0644244534
C/C Postale N° 300004

A tal fine i Direttori Regionali dovranno:

- a) individuare un funzionario referente per gruppi di Comitati in modo da garantire la piena gestione delle gestioni liquidatorie;
- b) redigere report trimestrali da inviare ai Presidenti dei Comitati sullo stato delle gestioni liquidatorie;
- c) costituire gruppi di lavoro, anche decentrati sul territorio regionale, al fine di garantire il principio di prossimità e garantire piena efficacia delle gestioni liquidatorie
- d) effettuare le eventuali compensazioni contabili fra corrispondenti residui attivi e passivi 2012 e 2013 dei vari Comitati, ove necessario.

3. Comitati con deficit di cassa

Ai comitati che alla data del 31/12/2013 dovessero trovarsi nella condizione di deficit di cassa verranno accordate, sempre a cura del rispettivo Comitato Regionale, su disposizione del Dipartimento E.F.P. ed autorizzazione del Presidente Nazionale, anticipazioni mensili pari ad 1/12 del bilancio di previsione approvato per l'esercizio 2014 secondo il previgente ordinamento, in attesa di definire l'effettiva esposizione debitoria, anche in relazione alla gestione separata di cui all'art. 4 comma 2° del D. lgs. n.178/2012 e s.m.i..

4. Gestione transitoria dei Comitati Regionali.

Al fine di permettere il regolare funzionamento dei Comitati Locali e Provinciali costituiti in associazioni di diritto privato, nella fase transitoria intercorrente tra il 1° gennaio 2014 e l'apertura ed effettiva operatività dei nuovi rapporti bancari e/o postali, entro e non oltre il 15 gennaio 2014, i Comitati Regionali garantiranno con proprie apposite anticipazioni di cassa, il pagamento di tutti gli oneri di competenza di tali Comitati Locali e Provinciali in scadenza di natura obbligatoria e non differibile, dietro apposita istanza scritta dei rispettivi Presidenti/Commissari e comunque entro il limite del 50% delle risorse previste per il trasferimento secondo quanto precedentemente annunciato.

Tutte le eventuali anticipazioni dovranno essere restituite entro 15 giorni dall'attivazione ed operatività dei nuovi conti correnti dei soggetti privatizzati

Limitatamente ai Comitati regionali CRI e relativamente alla gestione relativa all'anno 2014, questo Dipartimento ha confermato i plafond relativi all'anno 2013 che sono stati già comunicati all'Istituto Cassiere, previa successive ed eventuali modifiche nel corso del predetto anno 2014.

Il Capo Dipartimento
Economico Finanziario e Patrimoniale
(Dott. Nicola Niglio)

All. 8

31 DIC. 2013

9

Croce Rossa Italiana
Comitato Centrale
Dipartimento Risorse Umane e Organizzative
Servizio Trattamento Economico e Giuridico del
Personale



Roma, il 31 DIC. 2013
Servizio Trattamento Economico e
Giuridico del Personale

Protocollo n.: 76506

Rif. Foglio n.: del

Allegati:

Oggetto: rimborso oneri personale utilizzato
dal Comitato Provinciale e Locale ai sensi della
nota prot. 74940 del 18.12.2013 del
Presidente Nazionale.

Al Direttori Regionali
Al Comitati Provinciali e Locali
R.p.c.
Al Presidente Nazionale
Al Direttore Generale
Al Capo Dipartimento RU

Distribuzione Interna

A tutti i responsabili
degli Uffici del Servizio T.E.G.P.

Inviata con mail

Il Presidente Nazionale con la nota prot. 74940 del 18.12.2013 ha fornito alcune prime indicazioni per l'avvio della riforma prevista dal Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 come modificato dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125; tra gli aspetti disciplinati compaiono quelli attinenti le modalità di impiego del personale della CRI presso i Comitati Provinciali e Locali che, dal 1° gennaio 2014, saranno soggetti di diritto privato.

A riguardo la circolare presidenziale prevede che "Dalla data del 1° gennaio 2014, il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, impiegato dai Comitati Locali e Provinciali per lo svolgimento di attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi privati, potrà continuare ad essere utilizzato presso gli stessi, con oneri a carico di quest'ultimi. Come già avviene il Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale provvederà a comunicare gli oneri da rimborsare al Comitato Centrale. Le procedure di rimborso saranno definite con successive circolari dei competenti servizi. Dalla data del 1° gennaio 2014 il personale a tempo determinato, il cui contratto di lavoro permanga in vigore ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Decreto Legislativo del 28 settembre 2012, n. 178, impiegato nello svolgimento di attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi privati, continuerà ad essere impiegato dai Comitati Locali

9



e Provinciali, in attuazione del comma 4, dell'art. 1bis, del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178. I contratti di lavoro sopra detti permangono temporaneamente in capo ai Comitati Regionali e ai Comitati Provinciali di Trento e Bolzano. I costi del personale a tempo determinato saranno a totale carico dei Comitati Locali e Provinciali ed in particolare, le retribuzioni continueranno ad essere erogate, come oggi, con cassa dei predetti Comitati, mentre il pagamento della parte contributiva e fiscale sarà garantito con cassa del comitato centrale con rimborso della spesa da parte dei comitati locali e provinciali, secondo le procedure già in uso. ... Il personale di cui a tempo determinato ed indeterminato, assegnato temporaneamente ai Comitati Locali e Provinciali, per le attività in regime convenzionale ovvero per attività completamente finanziate con fondi, sarà assegnato temporaneamente ai Comitati Locali e Provinciali secondo le previsioni dell'art. 23 bis, comma 7, del D.lgs. 165/2001. Per la formalizzazione dei protocolli di intesa interni previsti dalla citata normativa sono delegati i Direttori Regionali e, con successiva comunicazione, verranno fornite ulteriori indicazioni nonché uno schema di fac - simile di protocollo ..."

Alla luce di quanto disposto con la circolare richiamata ed al fine di assicurare i dovuti rimborsi degli oneri del personale della CRI utilizzato dai comitati Provinciali e Locali si informa che:

1. mensilmente, entro il 15 di ogni mese, il Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale comunicherà le somme da rimborsare al Comitato Centrale sulla base degli stipendi effettivamente elaborati;
2. entro il 20 gennaio 2014 il Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale comunicherà la spesa presunta per il primo trimestre 2014 sulla base delle informazioni relative al personale impiegato (sia civile che militare) presso i Comitati Provinciali e Locali secondo le modalità richiamate nella circolare del Presidente Nazionale del 18 dicembre 2013;
3. ogni Direzione Regionale comunicherà tempestivamente, e comunque entro il 10 gennaio 2014, l'elenco nominativo del personale a tempo determinato (sia civile che militare) impiegato nelle convenzioni. Per il personale di ruolo impiegato nelle convenzioni i nominativi e le percentuali di impiego dei lavoratori saranno comunicati -sempre entro il 10 di ogni mese- attraverso il sistema di rilevazione informatico cd. PIC (si confermano a tal



proposito le disposizioni contenute nella circolare della Direzione Generale prot. CC3060 del 17 gennaio 2012 in tema di PIC). Per il personale militare continuativo ogni Direzione Regionale comunicherà tempestivamente, e comunque entro il 10 gennaio 2014, l'elenco nominativo (con il relativo grado) del personale impiegato in convenzione. Si ricorda che i Direttori Regionali potranno delegare propri referenti ai fini della comunicazione dei dati sopra indicati ferma restando in capo al Direttore Regionale la responsabilità di eventuali errori e/o omissioni di comunicazione. Si suggerisce ad ogni Direttore Regionale di effettuare una ricognizione dei dipendenti delegati alla comunicazione delle voci accessorie dando tempestiva comunicazione al Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale dei nominativi individuati.

4. Entro il 10 di ogni mese, ogni Direzione Regionale, comunicherà al Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale, attraverso il portale intranet, le voci variabili del personale civile di ruolo ed a tempo determinato da inserire in busta paga (buoni pasto da tassare, prestazioni di lavoro straordinario, maggiorazioni per turni, assenze per malattia ai fini delle decurtazioni, altro). Il termine del 10 di ogni mese è assolutamente perentorio. Ugualmente, ed entro lo stesso termine, ogni Direzione Regionale comunicherà le voci accessorie da contabilizzare per il personale militare. Per il personale civile, salvo diverse comunicazioni delle Direzioni Regionali, il Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale inserirà in busta paga le indennità accessorie fisse in vigore al 31.12.2013.
5. Si raccomanda di comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione dal servizio del personale per evitare inutili e dispendiose procedure di recupero delle somme indebitamente erogate.

Restano confermate le seguenti prassi in materia di pagamento degli stipendi del personale:

- per il tempo determinato (solo per il personale civile) il Comitato Centrale anticipa, salvo rimborso, il versamento degli oneri previdenziali e fiscali mentre sarà il Comitato Locale o Provinciale presso cui presta servizio il lavoratore a pagare direttamente al dipendente lo stipendio lordo;
- per il personale di ruolo e per tutti i militari, invece, il Comitato Centrale provvederà salvo rimborso, non solo al versamento degli oneri previdenziali e fiscali ma anche al pagamento dello stipendio.

2



Seguirà specifica circolare in materia di rimborso del trattamento di fine rapporto e /o fine servizio, della produttività e degli oneri INAIL ed IRAP.

Responsabili del procedimento ai fini dell'elaborazione degli stipendi sono : Sig.ra Angela CATERINA (angela.caterina@cri.it) per gli stipendi del personale a tempo determinato, Mar. Capo Claudio VIVILECCHIA (claudio.vivilecchia@cri.it) per il personale di ruolo in servizio presso i Comitati Locali e Provinciali, Te. Col. Massimo MARTORELLI (massimo.martorelli@cri.it) per il personale militare.

Responsabile del procedimento per i rimborsi del personale civile è il Dott. Mario PICA (mario.pica@cri.it), per i rimborsi del personale militare è il Mar. Magg. Aldo ILLIANO (aldo.illiano@cri.it) cui sarà possibile chiedere ogni informazione e notizia utile in materia di rimborsi.

Il Dirigente del Servizio C.E.G.P.


Raffaele

codice	voca	area	su pagina	voca attiva (la voce non attiva non sono visibili su Internet)
	403 straordinario festivo	2 - straordinari	S	S
	404 straordinario notturno	2 - straordinari	S	
	415 maggiorazione feriale	3 - maggiorazioni	S	S
	416 maggiorazione notturna	3 - maggiorazioni	S	S
	405 straordinario festivo-notturno	2 - straordinari	S	S
	417 maggiorazione festiva	3 - maggiorazioni	S	S
	418 maggiorazione festiva-notturna	3 - maggiorazioni	S	S
	353 indennità chilometrica	4 - indennità varie	S	S
	301 Indennità di rischio (0,21)	4 - indennità varie	S	S
	302 Indennità di rischio (0,23)	4 - indennità varie	S	S
	303 Indennità di rischio (0,65)	4 - indennità varie	S	S
	77 buoni pasto da 7,00	1 - buoni pasto	S	S
	402 straordinario feriale diurno	2 - straordinari	S	S
E07	Riduzione per malattia L.133/08	9 - riduzioni	S	S
	227 Arretrato buoni pasto da 8,93	1 - buoni pasto	S	S
	228 Arretrato buoni pasto da 7,23	1 - buoni pasto	S	S
	233 Str. feriale	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	234 Str. festivo	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	235 Str. notturno	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	236 Str. notturno festivo	6 - Emer. Nord Africa	N	N
23A	Str. feriale	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23B	Str. festivo	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23C	Str. notturno	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23D	Str. notturno festivo	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
F36	Str. feriale	8 - Straordinario Emerg CARA	S	S
F37	Str. festivo	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
F38	Str. notturno	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
F39	Str. notturno festivo	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
	237 Magg. pomeridiana	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	238 Magg. notturna	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	239 Magg. festiva	6 - Emer. Nord Africa	N	N
	240 Magg. notturna festiva	6 - Emer. Nord Africa	N	N
23E	Magg. pomeridiana	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23F	Magg. notturna	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23G	Magg. festivo	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
23H	Magg. festivo notturno	7 - Emer. Corno d'Africa	N	N
F45	Magg. pomeridiana	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
F46	Magg. notturna	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
F47	Magg. festiva	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
F48	Magg. festiva notturna	8 - Straordinario Emerg CARA	N	N
PIC	Percentuale in convenzione	10 - personale in convenzione	N	N
	77B Arretrato buoni pasto da 12,00	1 - buoni pasto	S	S

[illegible]

Z3_Total_VOCl_PER_F24_con_codi												
ruolo civili	2013	5	2,84	12.183,04	1,70	6.579,52	4,95	220,46	407.861,84	17.315,13	23.004,08	
ruolo civili	2013	6	2,84	12.130,85	1,70	6.554,40	4,95	220,46	412.382,64	10.505,52	61.742,57	
ruolo civili	2013	7	2,84	12.245,00	1,70	6.599,12	4,95	220,46	-115.574,93		14.824,24	
ruolo civili	2013	8	0,46	0,32	6.619,15	-2.917,90	159,23		401.356,94			18,80
ruolo civili	2013	9	0,87	0,60	123,15	118,10	2,84	12.323,03	487.845,45	290,79	11.298,09	32,34
ruolo civili	2013	10	1,22	0,91	97,65	133,60	2,84	12.254,63	407.474,38	914.008,94	12.278,25	40,82
ruolo civili	2013	11	0,50	0,25	97,65	125,60	2,84	12.418,45	406.901,49	124.472,37	17.288,78	25,09
ruolo civili	2013	12			19,40	31,60	2,84	12.828,21	804.245,17	37.998,16		8,58
ruolo civili	2013	3			-103,00		2,84					
ruolo civili - religiosi	2013	4										
ruolo civili - religiosi	2013	5										
ruolo civili - religiosi	2013	6										
ruolo civili - religiosi	2013	7										
ruolo civili - religiosi	2013	8										
ruolo civili - religiosi	2013	9										
ruolo civili - religiosi	2013	10										
ruolo civili - religiosi	2013	11										
ruolo civili - religiosi	2013	12										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	1										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	2										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	3										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	4										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	5										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	6										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	7										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	8										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	9										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	10										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	11										
ruolo civili - med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma	2013	1										
T_Det - Roma	2013	2										
T_Det - Roma	2013	3										
T_Det - Roma	2013	4										
T_Det - Roma	2013	5										
T_Det - Roma	2013	6										
T_Det - Roma	2013	7										
T_Det - Roma	2013	8										
T_Det - Roma	2013	9										
T_Det - Roma	2013	10										
T_Det - Roma	2013	11										
T_Det - Roma	2013	12										
T_Det - Roma	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	9										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	10										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	11										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	12										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	1										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	2										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	3										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	4										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	5										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	6										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	7										
T_Det - Roma med-prof-dir	2013	8										

[illegible]

[illegible]

[illegible]

PAGINA 1 DI 1

Segreteria Presidente - Croce Rossa Italiana**Da:** Croce Rossa Italiana - Servizio Trattamento Economico e Giuridico del Personale [servizio6@cri.it]**Inviato:** martedì 31 dicembre 2013 11:09**Cc:** 'adriana.raffaele@cri.it'; 'segreteria.presidente@cri.it'; 's.dirgen@cri.it';
'dipartimento.risorseumane@cri.it'; 'angela.caterina@cri.it'; 'claudio.vivilecchia@cri.it';
'claudio.sergola@cri.it'; 'enrico.ester@cri.it'; 'fabio.dellacanfora@cri.it'; 'iolanda.tallarico@cri.it';
'massimo.depaolis@cri.it'; 'mario.pica@cri.it'; 'massimo.martorelli@cri.it'; 'mauro.arceri@cri.it';
'mariorita.felziani@cri.it'; 'paolo.giulio@cri.it'; 'roberto.peretti@cri.it'; 'roberto.rosa@cri.it';
'sebastiano.rocchi@cri.it'**Oggetto:** I: Rimb. oneri pers. utilizz. dai Com. Prov.e Loc. ai sensi della nota prot. 74940 del 18.12.2013 del Presid. Nazion.**Allegati:** Rimborso oneri dal com. prov. e loc.,pdf; Z3_Totali VOCI PER F24 con codice tributo per quadratura 2013 (completo) - CIVILI.xls

Si invia la nota come in oggetto

Distinti saluti.

La Segreteria del Servizio Trattamento Economico Giuridico del Personale

31/12/2013

PAGINA BIANCA

€ 4,00



172060002900